

COMUNITA' SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FORNACI, 83 - SCHIO (VI) 36015
Codice Fiscale	02075970240
Numero Rea	VI 204508
P.I.	02075970240
Capitale Sociale Euro	8.812
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142620

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	12.150	12.150
Ammortamenti	3.495	2.831
Totale immobilizzazioni immateriali	8.655	9.319
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	1.389.236	1.387.596
Ammortamenti	335.374	270.080
Totale immobilizzazioni materiali	1.053.862	1.117.516
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	(93)
esigibili oltre l'esercizio successivo	840	840
Totale crediti	840	747
Altre immobilizzazioni finanziarie	3.310	3.310
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.150	4.057
Totale immobilizzazioni (B)	1.066.667	1.130.892
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.587	169.151
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.096	1.682
Totale crediti	239.683	170.833
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	172.212	180.853
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	86.730	113.055
Totale attivo circolante (C)	498.625	464.741
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	6.193	5.590
Totale attivo	1.571.485	1.601.223
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	8.812	8.712
IV - Riserva legale		
	135.496	127.517
V - Riserve statutarie		
	131.545	113.726
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	(2)
Totale altre riserve	-	(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.087	26.597
Utile (perdita) residua	25.087	26.597
Totale patrimonio netto	300.940	276.550
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	26.599	12.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	221.030	211.680

D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	197.041	202.896
esigibili oltre l'esercizio successivo	810.755	878.657
Totale debiti	1.007.796	1.081.553
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	15.120	19.440
Totale passivo	1.571.485	1.601.223

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	205.744	231.108
Totale conti d'ordine	205.744	231.108

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	890.607	879.956
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.487	6.816
altri	4.320	10.624
Totale altri ricavi e proventi	14.807	17.440
Totale valore della produzione	905.414	897.396
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.450	32.549
7) per servizi	141.527	134.147
8) per godimento di beni di terzi	4.639	4.878
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	459.369	440.912
b) oneri sociali	118.011	120.853
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.839	37.922
c) trattamento di fine rapporto	36.319	33.716
e) altri costi	1.520	4.206
Totale costi per il personale	615.219	599.687
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	65.958	61.457
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	664	664
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	65.294	60.793
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.100	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	67.058	61.457
12) accantonamenti per rischi	7.500	10.000
14) oneri diversi di gestione	12.508	11.017
Totale costi della produzione	875.901	853.735
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	29.513	43.661
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.738	3.247
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.738	3.247
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	206	1.085
Totale proventi diversi dai precedenti	206	1.085
Totale altri proventi finanziari	2.944	4.332
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12.628	16.759
Totale interessi e altri oneri finanziari	12.628	16.759
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.684)	(12.427)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	10.161	7.169
Totale proventi	10.161	7.169

Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	10.161	7.169
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	29.990	38.403
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.903	11.806
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.903	11.806
23) Utile (perdita) dell'esercizio	25.087	26.597

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

La Cooperativa Sociale COMUNITA' SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Si ricorda che la Cooperativa Sociale COMUNITA' SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS i per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi . risultava iscritta nel registro prefettizio alle sezioni "produzione lavoro" e "sociale" e che nello statuto sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti di cui all'art. 2514 del Codice Civile e all'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto e all'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative nella sezione Cooperative a mutualità prevalente di diritto, nella categoria Cooperative sociali, con numero d'iscrizione A14260 dal 23/03/2005.

Si ricorda che per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Sociale COMUNITA' SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS , secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE: MUTUALITA' PREVALENTE E CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

Ai sensi dell'art. 2513 Codice Civile, per quanto riguarda il requisito della mutualità prevalente, si evidenzia quanto segue in merito al requisito "oggettivo" della prevalenza dello scambio mutualistico con i soci ed ai requisiti "soggettivi" di non lucratività della cooperativa.

Requisito di non lucratività oggettiva: prevalenza dello scambio mutualistico con i soci.

In merito alle condizioni di conseguimento dell'"oggettivo" requisito della prevalenza nello scambio mutualistico con i soci, come previsto dall'art. 2513 CC si rileva che la cooperativa, ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. C.C. è considerata, in quanto cooperativa sociale, a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 C.C., purchè operi nel rispetto delle norme della legge 8/11/1991 n. 381.

In tal senso si evidenzia che la cooperativa è stata costituita ed opera ai sensi dell'art. 1 lett. a) della Legge 381 /91: la cooperativa persegue pertanto l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

Comunità Servizi Coop. Sociale Onlus è iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A142620 nella sezione "cooperative a mutualità prevalente di diritto" categoria "cooperative sociali". La cooperativa è inoltre iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative sociali di cui alla L.R.24/94 al n.VI0077

Si evidenzia anche che per effetto del D.Lgs. 460/97 art. 10 comma 8, la cooperativa è da considerarsi Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus) di diritto.

Tenuto conto comunque di quanto contenuto all'art. 2 dello Statuto circa la possibilità ed i limiti di operare con i terzi non soci ed in particolare la configurazione di cooperativa di produzione e lavoro, si ritiene opportuno informare che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi; infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano a euro costituiscono il 76% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative.

Requisito di non lucratività soggettiva

Per quanto riguarda i requisiti di non lucratività si attesta che la cooperativa ha recepito nel proprio Statuto ed opera secondo quanto disposto dall'art. 2514 C.C. e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 1577/47.

Relazione sull'attività: criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico

In base all'art. 2545 del Codice Civile, che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della Legge 59/92, il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver operato al meglio per il perseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società ed espone di seguito l'andamento della gestione sociale ed i criteri seguiti durante l'esercizio chiuso il 31/12/2015.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato nell'art. 2 dello Statuto sociale e l'oggetto sociale viene analiticamente individuato all'art. 3 dello stesso. Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni:

la "mutualità esterna" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari;

la "mutualità interna" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Con riferimento al primo punto "mutualità esterna" gli amministratori hanno sviluppato il ruolo della cooperativa nell'ambito del sistema territoriale di servizi sociali mediante le seguenti attività e risultati:

Residenzialità per persone adulte con disabilità

La Comunità alloggio, denominata "Abilè" garantisce alle persone accolte, vitto, alloggio e assistenza conformemente agli standard regionali. Nel 2013 è stato ottenuto il decreto regionale di Autorizzazione all'esercizio, e nel 2014 ottenuto il decreto di Accreditamento del servizio. La Comunità oltre al servizio residenziale offre attività ricreativo occupazionali che possono svolgersi sia all'interno che all'esterno della struttura in piena integrazione con il territorio. L'ospite è tenuto al rispetto delle regole interne del servizio: semplici prescrizioni che fanno riferimento alle norme del vivere civile e che vengono comunicate all'interessato ed alla sua famiglia al momento della accoglienza.

Il servizio garantisce un'apertura di 365 giorni all'anno, 24 ore su 24. Nel 2015 ha avuto una media di 14 persone accolte con disabilità dai 16 ai 65 anni.

Nell'arco del 2015 si è organizzato per gli ospiti residenziali il soggiorno estivo al mare.

Accoglienza residenziale temporanea, programmata e per emergenza

Riservato a persone disabili adulte che necessitino di un inserimento temporaneo entro breve tempo; risponde alle difficoltà temporanee quali malattie dei familiari o al bisogno di riposo o di ferie da parte di chi assiste giornalmente la persona disabile. Il servizio è pronto a rispondere a situazioni di emergenza. Assicura assistenza 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.

La cooperativa nel 2013 ha ampliato a due i posti riservati a questo servizio. L'occupazione media dell'anno 2015 è stata di 1.93 posti.

Accoglienza diurna temporanea

Si tratta di un servizio che accoglie per alcune ore durante la giornata persone che necessitino di un po' di svago, di stare in compagnia o di essere accuditi per un tempo limitato alle ore diurne. E' aperto dal lunedì alla domenica compresa, dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa. L'ospite deve raggiungere e lasciare la sede con mezzi propri. Accoglie contemporaneamente un massimo di tre persone. Destinatari: persone adulte dai 16 ai 65 anni con disabilità, nel arco del 2014 hanno usufruito del servizio 12 persone per più giorni durante l'anno.

Servizio di autonomia abitativa

Questo servizio, nato nel 2011, è finalizzato a mantenere l'individuo il più a lungo possibile nella propria abitazione o in appartamenti in gestione alla cooperativa.

Gli operatori si recano al domicilio della persona e forniscono un servizio volto a valorizzare e rafforzare le autonomie presenti, nella gestione domestica e nell'organizzazione del tempo libero.

Nell'anno 2015 hanno usufruito del servizio in modo continuativo 7 persone con disabilità.

Progetti Personalizzati assistenziali o educativi a domicilio

La cooperativa gestisce progetti personalizzati sia di carattere assistenziale che educativo rivolti a persone adulte con disabilità presso il domicilio o nei luoghi di integrazione sociale. Nel 2015 hanno usufruito del servizio 1 persona con disabilità.

Progetto Home Care Premium

Negli ultimi mesi dell'anno, abbiamo attivato 3 progetti finanziati dall'iniziativa "Home Care Premium", bonus erogato dall'INPS a coloro che assistono un familiare anziano o disabile. Gli interventi si sono svolti a domicilio e hanno impegnato 10 ore mensili cadauno in attività ludico ricreative o assistenziali; il progetto è coordinato dall'ULSS n. 4.

Accoglienza Profughi

Nell'arco del 2015 la cooperativa ha maturato la scelta di rispondere all'emergenza degli arrivi di persone richiedenti asilo, con la volontà di rendersi disponibile ad aprire appartamenti per l'accoglienza. A dicembre 2015 è stata assunto un operatore part time per l'avvio del progetto.

Lo scopo mutualistico "interno" assume rilevanza con riferimento all'instaurazione da parte dei soci, oltre al rapporto associativo, dell'ulteriore rapporto mutualistico di lavoro. In tal senso i criteri seguiti sono stati quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze professionali ed economiche dei soci.

Gli organismi istituzionali quali la assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e il Presidente, hanno proseguito nel loro lavoro di amministrazione e gestione della Cooperativa con regolarità e competenza.

Il 2015, in concomitanza con l'approvazione del bilancio, assemblea del 06/05/2015, è stato eletto il nuovo organo amministrativo; il Consiglio di Amministrazione, si è impegnato a consolidare e migliorare l'organizzazione della cooperativa ed ha eletto al suo interno il Presidente ed il Vice Presidente

Nel corso del 2015 la partecipazione all'assemblea da parte dei soci è stata costante e sentita.

Nel 2015 si è organizzata una festa estiva aperta a tutti.

Formazione:

Per i soci e per chi si sta avvicinando alla scelta di diventare socio è stata organizzata una formazione sulla Responsabilità e partecipazione del socio di cooperativa, inoltre è iniziato un corso di informatica.

Per quanto riguarda la comunità Alloggio Abilè si è effettuato una formazione interna sui modelli educativi, promossa dagli educatori della struttura, ed è proseguito il percorso sull'autismo.

Per l'èquipe dell'Autonomia Abitativa nella arco del 2015 è un continuato il percorso di confronto/formazione con operatori di servizi rivolti al sostegno all'autonomia abitativa presenti nel territorio dell'Altovicentino.

Per quanto riguarda la formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro la cooperativa pone l'attenzione sugli aggiornamenti previsti della normativa programmando i vari corsi e agevolando la partecipazione alla formazione prevista.

Collaborazioni:

nell'arco del 2015 la comunità Alloggio Abilè, si è avvalsa inoltre di due volontari del Servizio di Volontariato Europeo e della consulenza di uno psicologo sui casi seguiti, sia per la Comunità Abilè che per l'èquipe di Autonomia Abitativa

Nell'arco del 2015 il Consiglio di Amministrazione della cooperativa ha deciso di cambiare il medico del lavoro, per necessità legate ad un maggior coordinamento con chi si occupa di sicurezza, ed ha iniziato il processo di valutazione per individuare il nuovo collaboratore

Contatti con l'esterno:

nell'arco del 2015 è stata mantenuta l'offerta di laboratori di sensibilizzazione al tema della disabilità presso scuole materne ed elementari.

Costante la presenza in Comunità di gruppi scout per servizio di volontariato.

Partecipazione con un laboratorio alla manifestazione Tante Piazze per Giocare organizzata dal Comune di Schio (VI).

All'interno del progetto Chiavi di Casa la cooperativa ha contribuito all'organizzazione del convegno IL SERVIZIO PER L'AUTONOMIA ABITATIVA, organizzato il 5 giugno 2015, rivolto agli amministratori dei Comuni dell'AltoVicentino e ai referenti per la disabilità, sia nei distretti che nei comuni.

Considerato l'importanza del confronto e del coinvolgimento ed il legame con le altre realtà territoriali che operano nel nostro ambito e più in generale nel terzo settore, è proseguita attivamente e con costanza la partecipazione a Confocooperative, Consorzio Prisma, Fondazione Chiavi di Casa.

Ristorni.

Il risultato economico positivo del presente esercizio ha consentito di addivenire, in sede di determinazione dell'avanzo di gestione, alla stima di un ristorno ai soci di euro 15.000, che è stato imputato ad incremento del costo del lavoro in quanto verrà erogato come incremento delle retribuzioni.

L'ammontare complessivo dei ristorni è stato determinato in base all'apporto dato dai soli soci al conseguimento del risultato economico della gestione: tale apporto è stato determinato, trattandosi di cooperativa di produzione e lavoro, applicando all'avanzo di gestione il rapporto tra l'ammontare delle retribuzione dei soci e l'ammontare complessivo delle stesse.

I ristorni sono stati calcolati ripartendo l'ammontare disponibile sulla base delle ore effettivamente lavorate nell'anno 2015 da ciascun socio.

A) Avanzo di gestione: Rigo 23 del Conto Economico	€		
Ammontare dell'avanzo di gestione	€		25.087
Ristorni imputati a conto economico	€	+	15.000
Proventi straordinari (rigo D)	€	-	0
Imposte anticipate (rigo E)		-	0
Totale			40.087
B) Avanzo di gestione generato dai soci: A) x percentuale di prevalenza	€	76%	30.466
VERIFICA IMPORTO DEL RISTORNO			
Cooperative di Lavoro			
C) Trattamenti retributivi complessivi corrisposti ai soci			490.266
D) Ristorno			15.000

Si evidenzia che i ristorni previsti sono quindi di ammontare inferiore all'importo massimo applicabile a titolo di ristorni.

Rendiconto circa la destinazione delle quote del "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C., si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa risultata beneficiaria. Le quote incassate pari a euro 2.055 in riferimento all'esercizio finanziario 2013 (redditi 2012). Tale importo è stato destinato a copertura delle spese correnti relative in particolare alla realizzazione delle attività ricreative con gli ospiti.

Dividendi e ripiani perdite

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi. Si segnala che negli ultimi quattro esercizi non sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite.

Soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede ad illustrare i criteri seguiti nel corso dell'anno:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	17	di cui volontari	0
n. domande di ammissione pervenute:	2	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	2	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	2	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	0	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	0	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	0	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	19	di cui volontari	0

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE**Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile****Scambio mutualistico art. 2512 c.c.**

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) ammontano ad euro 475.266 e costituiscono il 76% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	459.369	346.243	113.129
oneri sociali	118.011	95.257	22.754
Trattamento di fine rapporto	36.319	28.866	7.453
altri costi del personale	1.520	0	1.520
Totale voce B9	615.219	470.366	144.853
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	0	0	0
Accantonamenti per rinnovo contrattuale	7.500	4.900	2.600
Professionisti	0	0	0
Totale generale	622.719	475.266	147.453
Totale percentuale	100,00%	76%	34%

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che l'art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui

redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2015, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 24/1994, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 24/1994. Si rammenta che la COMUNITA' SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS è stata iscritta in detto Albo.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espresse in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 8.655.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	8.655
Saldo al 31/12/2014	9.319
Variazioni	-664

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	12.150	12.150
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	2.168	2.168
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	9.319	9.319

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	664	664
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	(664)	(664)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	12.150	12.150
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	3.495	3.495
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	8.655	8.655

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.053.862. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Gli eventuali oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati, se capitalizzati, sono dettagliati nello specifico capitolo previsto dalla tassonomia XBRL.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare degli eventuali contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi

successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicurati una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti applicati alle singole categorie utilizzando le aliquote previste dal D.M. 29.10.74 come modificato dal D.M. 31.12.88, in quanto ritenute congrue e rispondenti ai criteri indicati nell'art. 2426 C.C. e sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Autoveicoli da trasporto	20%
Attrezzatura varia e minuta	15%-12,50%
Impianti generici	7,50%
Fabbricati	3%
Apparecchi radiomobili	20%
Macchinari apparecchi ed attrezzature varie	7,50%
Arredamento	15%-10
Impianti allarme ripresa fotografica	25%
Attrezzatura varia e minuta inferiore al milione	100%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

L'immobile riguarda la nuova sede situata a Schio, via Fornaci adibita a comunità la cui costruzione è terminata alla fine del 2011. Il valore è indicato al netto delle donazioni complessivamente ricevute sino al 31/12/2013 per la realizzazione dell'opera che ammontano a euro 486.450. Il Costo storico, determinato senza tener conto della diretta imputazione delle donazioni in capo al cespite, ammonta a euro 1.713.118. Le donazioni hanno determinato un minor ammortamento, a carico del presente bilancio, per euro 20.188.

Trattasi di immobile edificato su terreno del Comune di Schio concesso gratuitamente in diritto di superficie per 25 anni, per cui non viene rilevato alcun valore del terreno.

La scadenza del diritto di superficie è previsto per l'anno 2035.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	1.053.862
Saldo al 31/12/2014	1.117.516
Variazioni	-63.654

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.230.568	32.952	27.009	97.068	0	1.387.597
Rivalutazioni	-	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	174.087	22.078	25.124	48.792	0	270.081
Svalutazioni	-	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.056.481	10.874	1.885	48.276	0	1.117.516
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	1.640	0	0	0	1.640
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	51.297	1.962	654	11.381	0	65.294
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(51.297)	(322)	(654)	(11.381)	0	(63.654)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.230.568	34.592	27.009	97.068	0	1.389.237
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	225.384	24.041	25.778	60.172	0	335.375
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.005.184	10.551	1.231	36.896	0	1.053.862

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha fatto ricorso al leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	4.150
Saldo al 31/12/2014	4.057
Variazioni	93

Esse risultano composte da depositi cauzionali per euro 840 e partecipazioni per euro 3.310.

Si rileva partecipazioni Consorzio Prisma scarl.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente **s o t t o s c r i t t o**.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	0	0	0	3.310	3.310	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	3.310	3.310	0	0
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	0	0	0	3.310	3.310	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	3.310	3.310	0	0

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione o svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 498.625.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 33.884.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

Stante l'attività di servizi non si rilevano rimanenze.

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 239.683.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	168.951	50.072	219.023	219.023	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	200	18.364	18.564	18.564	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.682	414	2.096	0	2.096	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	170.833	68.850	239.683	237.587	2.096	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sui crediti rilevanti scadenti oltre l'anno

Tra i crediti commerciali incassabili oltre l'anno si evidenziano i crediti per cauzioni pari a euro 2.096.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene "altri titoli" iscritti alla voce dell'attivo C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Altri titoli

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni non sono considerate "immobilizzazioni finanziarie" in quanto non destinate a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa. Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio.

Voce C.III - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.III" per un importo complessivo di euro 172.212.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni che compongono la voce C.III.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0	0	0

Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0	0	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0	0	0
Azioni proprie non immobilizzate	0	0	0
Altri titoli non immobilizzati	180.853	(8.641)	172.212
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	180.853	(8.641)	172.212

Rilevano:

- obbligazioni di istituti bancari;
- prodotti assicurativi.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 86.730, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	105.735	(20.678)	85.057
Assegni	5.890	(5.890)	0
Denaro e altri valori in cassa	1.430	243	1.673
Totale disponibilità liquide	113.055	(26.325)	86.730

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a 6.193. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0	0	0
Ratei attivi	414	(8)	406
Altri risconti attivi	5.176	611	5.787
Totale ratei e risconti attivi	5.590	603	6.193

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	406	0	0
Risconti attivi	5.787	0	0
Disaggi su titoli	0	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

PASSIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

A - PATRIMONIO NETTO

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 300.940 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 24.390.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	8.712	0	0	100	0	0		8.812
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0		-
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva legale	127.517	0	0	7.979	0	0		135.496
Riserve statutarie	113.726	0	0	17.819	0	0		131.545
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	0	0	0	0	0		-
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	0	0	0	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0		-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Versamenti in conto capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per utili su cambi	-	0	0	0	0	0		-
Varie altre riserve	(2)	0	0	2	0	0		-
Totale altre riserve	(2)	0	0	2	0	0		-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0	0	0	0	0		-
Utile (perdita) dell'esercizio	26.597	0	0	0	26.597	0	25.087	25.087
Totale patrimonio netto	276.550	0	0	25.900	26.597	0	25.087	300.940

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Stante la tipologia societaria di cooperativa a mutualità prevalente, tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti:

Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	8.812	365	8.447	-
Riserva legale indivisibile	135.496	52	135.444	-
Riserva statutaria indivisibile	131.545	-	131.545	-

Disponibilità'

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2011	413	83.637	24.189	(1)	13.512	121.750
Destin risultato exerc. 2011:	-	4.105	9.053	-	(13.512)	(354)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(26)	-	-	3	-	(23)
Risultato esercizio 2012	-	-	-	-	95.811	95.811
Al 31 dicembre 2012	387	87.742	33.242	2	95.811	217.184
Destin risultato exerc. 2012:	-	28.744	55.847	-	(95.811)	(11.220)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-

- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	8.399	-	-	(2)	-	8.397
Risultato esercizio 2013					36.771	36.771
Al 31 dicembre 2013	8.786	116.486	89.089	-	36.771	251.132
Destin risultato exerc. 2013:	-					
- attribuzione dividendi	-					
- altre destinazioni	(74)-	11.031	24.637		(36.771)	(1.103)
Altre variazioni						
Risultato esercizio 2014					26.597	26.597
Al 31 dicembre 2014	8.712	127.517	113.726	(2)	26.597	276.550
Destin risultato exerc. 2014:						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni		7.979	17.819		(26.597)	(799)
Altre variazioni	100			2		102
Risultato esercizio 2015					25.087	25.087
Al 31 dicembre 2015	8.812	135.496	131.545	0	25.087	300.940

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	8.812					
Riserva legale ind. le	135.496	B	135.496			
Riserva statutaria indivisibile	131.545	B	131.545			
Totale	275.853		267.041			
Quota non distribuibile			267.041			
Residua quota distribuibile						

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	12.000	12.000
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	0	0	7.500	7.500
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	7.099	7.099
Totale variazioni	0	0	14.599	14.599
Valore di fine esercizio	0	0	26.599	26.599

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento per a euro 7.500 in relazione ad istituti legali al CCNL delle cooperative sociali. Inoltre il Fondo al 31.12.2014 di euro 12.000 è stato incrementato per euro 7.099. Tale importo è già stato rilevato nei bilanci degli anni precedenti alla voce "Altri Debiti" e girocontato nel Fondo solo nel presente esercizio: entrabe la voci afferiscono ad accantonamenti effettuati in relazione ad istituti afferenti il CCNL delle cooperative sociali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2015 per euro zero. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 221.030.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	211.680
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	36.319
Altre variazioni	26.969
Totale variazioni	9.350
Valore di fine esercizio	221.030

Negli utilizzi sono esposti gli eventuali importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale al netto degli eventuali sconti commerciali.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, pari ad euro zero.

Si evidenzia che:

- i debiti per anticipi su lavori da eseguire ammontano a euro zero.
- gli acconti corrisposti in corso d'opera a fronte di lavori eseguiti ammontano a euro zero.
- i debiti di conto corrente sono pari a euro zero.
- i debiti per finanziamenti a breve termine sono evidenziati per euro 67.903.
- i debiti per finanziamenti a medio e lungo termine ammontano a euro 810.755

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 1.007.796.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	944.966	(66.308)	878.658	67.903	810.755	520.160
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Acconti	-	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	25.575	(1.079)	24.496	24.496	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	14.709	(1.192)	13.517	13.517	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.907	(2.752)	21.155	21.155	0	0
Altri debiti	72.396	(2.426)	69.970	69.970	0	0
Totale debiti	1.081.553	(73.757)	1.007.796	197.041	810.755	520.160

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha provveduto a sospendere le rate dei finanziamenti ai sensi della l. 102/09.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

Nel corso dell'esercizio 2010 è stato acceso un mutuo ipotecario con la banca Unicredit spa pari a euro 850.000 a fronte del progetto di costruzione del nuovo immobile in via Fornaci a Schio.

Tale mutuo della durata di 240 mesi è stato erogato in base allo stato di avanzamento lavori del nuovo fabbricato.

Il debito residuo con scadenza oltre il 31/12/2020 ammonta a euro 496.040.

A garanzia di tale mutuo la Banca ha provveduto ad iscrivere ipoteca sull'immobile sito in Schio per euro 1.700.000.

Nel mese di luglio 2011 è stato inoltre stipulato dalla cooperativa con Unicredit spa un ulteriore mutuo ipotecario di euro 300.000 con il cofinanziamento di Veneto Sviluppo spa di euro 150.000 della durata di 120 mesi; il debito residuo con scadenza oltre il 31/12/2020 ammonta a euro 24.120.

A garanzia di tale mutuo la banca ha provveduto ad iscrivere ipoteca sull'immobile sito in Schio per euro 600.000. Trattasi di immobile edificato su terreno del Comune di Schio concesso gratuitamente in diritto di superficie per 25 anni. Nel bilancio al 31/12/2015 non risultano altri crediti o debiti di durata residua superiore a 5 anni, nè garanzie reali connesse.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	878.658	0	0	0	129.138	1.007.796

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
banca	Mutuo ipotecario	30/03/2030	si	Ipoteca su immobile	rateale
	Mutuo	30/09		ipoteca su	

banca	ipotecario	/2021	si	immobile	rateale
-------	------------	-------	----	----------	---------

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 15.120.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Aggio su prestiti emessi	0	0	0
Altri risconti passivi	19.440	(4.320)	15.120
Totale ratei e risconti passivi	19.440	(4.320)	15.120

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Si iscrivono nei conti d'ordine le garanzie personali e reali a favore dei creditori per debiti altrui, prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni, avalli, lettere di patronage forte e altre garanzie personali e reali, i rischi e gli impegni, per un ammontare pari all'effettivo impegno, e i beni di terzi presso la società.

Non si evidenziano altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti d'ordine.

Composizione e natura dei conti d'ordine:

Conto	Importo	Note
Impegni per interessi su mutui	205.744	Trattasi del valore relativo agli interessi futuri su mutui in essere.
Totale	205.744	

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi o alla loro maturazione temporale se afferenti servizi continuativi. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 890.607. Il totale della voce A.5 ammonta a euro 14.807.

Informazione su adempimenti art. 15 LR 23/2012 – trasparenza in materia di finanziamenti pubblici ricevuti.

In relazione all'obbligo previsto dall'art. 15 della Legge Regionale n. 23/2012, secondo il quale le strutture che siano destinatarie di pubblici finanziamenti hanno l'obbligo di dare trasparenza a quanto percepito, facciamo presente che la cooperativa pubblica il proprio bilancio sul sito www.comunita-servizi.it così come disposto al comma 2 del medesimo articolo.

Riteniamo opportuno informare inoltre, che la cooperativa opera in esecuzione di convenzioni con enti pubblici a seguito di partecipazione a bandi, gare, manifestazioni di interesse ed affidamenti diretti.

Per l'esercizio 2015 sono iscritti a bilancio gli importi di euro 905.414 (tot.A Valore della Produzione) e di euro 10.161 (voce E Proventi Straordinari).

Tali importi sono per il 72.44% provenienti da erogazioni di servizi a Pubbliche Amministrazioni secondo le modalità previste da ogni accordo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 875.901.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Si precisa che alla voce C.17 sono stati imputati con il metodo *pro rata temporis*, gli interessi passivi impliciti inclusi nel costo di acquisizione dei beni e/o servizi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico al netto degli acconti già versati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

La scrivente società non è soggetta al controllo contabile del Revisore legale.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, con la proposta di destinare l'utile, ammontante a euro 25.087:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per la quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Luogo e data

SCHIO li, 29/03/2016

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente BERTO RAFFAELA